

FILIPE DORSEMONT

La nuova direttiva sui Comitati aziendali europei (CAE)

La direttiva 2009/38 CE abroga la preesistente direttiva, 1994/45 CE, concernente l'istituzione di un Comitato Aziendale Europeo o di una procedura per l'informazione e consultazione dei lavoratori nell'ambito delle imprese o gruppi di imprese di dimensioni comunitarie.

Il presente contributo chiarisce la natura, il contesto e gli obiettivi della procedura di rifusione, evidenziandone le principali innovazioni, che riguardano la riduzione delle competenze del CAE, circoscritte alle "questioni transnazionali", la definizione delle funzioni attribuite ai Comitati Aziendali Europei e l'articolazione tra i livelli di informazione e consultazione. Il contributo esamina poi le relazioni tra i CAE e i sindacati europei; si occupa delle lacune della disciplina contrattuale, e da ultimo, non per importanza, chiarisce la portata, *ratione temporis*, della direttiva di rifusione.

The new European Works Council Directive

EC Directive 2009/38 repeals the pre-existing EC Directive 1994/45 on the establishment of a European Works Council or a procedure in Community-scale undertakings and Community-scale groups of undertakings for the purpose of informing and consulting employees. This contribution clarifies the nature, the context and the objectives of the recast procedure. It focuses on the major innovations. The latter concern the restriction of the competence of the EWC to "transnational issues", the definition of the functions attributed to European Works Councils and the articulation between levels of information and consultation. The contribution reflects on the relationship between Works Councils and (European) trade unions. It deals with the loopholes of contractual governance. Last but not least, the scope *ratione temporis* of the Recast Directive is being clarified.